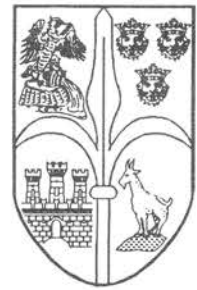




“EL BOLETIN”

PERIODICO INFORMATIVO DELLA COMUNITÀ
GIULIANO-DALMATATA



No. 75 (1 settembre 1993)

P.O. BOX 1158, STATION B, WESTON, ONT., CANADA M9L 2R9

TEL & FAX: (416)748-7141

Sul riacquisto della cittadinanza italiana

La legge del 5 febbraio 1992 sul riacquisto della cittadinanza italiana ha certamente incontrato il favore di un buon numero di ex-cittadini italiani residenti all'estero che avevano dovuto rinunciare alla cittadinanza del paese di origine al momento dell'acquisizione di quella della nazione in cui si erano stabiliti.

Per coloro che originano da un comune situato entro il presente territorio nazionale italiano le modalità sono relativamente semplici. Basta infatti presentare entro i limiti prescritti il passaporto italiano usato all'atto dell'emigrazione ed un certificato di cittadinanza italiana e di quella del paese di adozione. Le cose si complicano invece quando si tratta di cittadini provenienti dai territori ceduti all'allora Jugoslavia. La maggior parte degli esuli trasferitisi all'estero vi giunse tramite l'I.R.O. (International Resettlement Organization) avvalendosi del fatto che, per l'avvenuta cessione delle loro terre ad un'altra nazione, la loro cittadinanza era ancora da determinare. Mentre è vero che una buona parte degli esuli lasciò le proprie terre con documentazione rilasciata, di frequente non senza angherie, dalle autorità locali, molti attraversarono i confini illegalmente, a rischio della propria vita, per riparare in Italia o, talvolta solo per transitarvi prima di essere avviati ad un altro paese nell'Europa occidentale o, molto più spesso, oltre oceano. I più "fortunati" erano riusciti a portarsi seco articoli di vestiario, mobilio o suppellettili, altri--e non erano in numero esiguo--avevano soltanto gli indumenti che portavano indosso e in molti casi erano anche privi di documenti validi. Altri infine furono purtroppo costretti a rimanere dopo che venne loro ripetutamente negato il permesso di uscita, non avendo essi il coraggio o la forza fisica di attraversare il confine clandestinamente o perché non si sentivano di abbandonare parenti infermi o troppo anziani che avevano bisogno del loro aiuto e costante assistenza.

L'acquisizione della cittadinanza del paese di adozione fu dovuta da una parte ad un senso di riconoscenza verso la nazione che aveva offerto all'esule generosa ospitalità, un'occupazione e sopra il

capo un tetto, e dall'altra alla necessità di risolvere in modo pratico e spiccio la sua sgradevole ed imbarazzante posizione di apolide.

Mentre in Canada e nel resto del mondo molti esuli saranno in condizione di beneficiare della nuova legge, ne verrebbero esclusi tutti coloro che non ebbero modo di ottenere il riconoscimento della loro cittadinanza italiana in Italia, prima dell'espatrio. Eppure, anche tra questi, molti prestarono servizio nelle forze armate italiane durante l'ultimo conflitto mondiale. Di tutto ciò si dovrebbe tener conto nel proporre e raccomandare alle autorità legislative italiane di apportare le opportune modifiche alla legge onde facilitare il riacquisto della cittadinanza agli esuli della Dalmazia e della Venezia Giulia che in misura esageratamente sproporzionata dovettero pagare le conseguenze dell'ingiusto "diktat".



Nella foto sopra: al centro, Il Console Generale d'Italia Enric'Angiolo Ferroni Carli ed il Console Elena Basile con, all'estrema destra, Antonio Perini, Presidente della Federazione Giuliano Dalmata Canadese, ed a sinistra Nereo Serdoz del Club Giuliano-Dalmato di Toronto mentre discutono sui beni nazionalizzati nella Zona B e sul riacquisto della cittadinanza italiana.

Pensioni "Ex Zona B"

Riportiamo parte di un articolo apparso sul *Piccolo Di Trieste* nel mese di giugno che riteniamo d'interesse per i residenti nella "Ex Zona B".

"I problemi pensionistici legati al lavoro svolto nell'ex "Zona B" dal 1945 al 1956 (in attesa da allora di un riconoscimento da parte dell'INPS in base a una convenzione mai stipulata con la Jugoslavia) sono stati al centro dell'incontro tra la delegazione dell'INPS e una rappresentanza del "Rfmiorh", l'istituto di previdenza croata, tenutosi nei giorni scorsi a Trieste. Si è trattato di un primo passo verso una regolamentazione dei rapporti tra i due enti dopo lo scioglimento della Jugoslavia. Obiettivo della riunione uno scambio di informazioni operative, l'illustrazione delle nuove norme in regime pensionistico e la proposta di una "dichiarazione di intenti" che consenta di velocizzare la definizione delle pratiche giacenti. Entrambi le parti - si deduce da un comunicato - hanno assicurato "la massima disponibilità a collaborare per l'ottimizzazione dei rapporti reciproci, auspicando il superamento della vecchia convenzione italo-jugoslava risalente al 1957". Per affrontare e superare i vari ostacoli emersi è stata proposta la creazione di una commissione mista che si riunirà periodicamente riferendo sempre alla direzione generale sull'esito degli incontri. L'incontro con la delegazione croata fa seguito a quello avuto lo scorso marzo con la rappresentanza slovena, sugli stessi argomenti".

Gli Italiani all'estero potranno votare ed essere eletti

La Camera dei Deputati Italiana ha approvato con 240 sì, 199 no e 12 astenuti l'istituzione di quattro circoscrizioni elettorali per i cittadini italiani residenti all'estero: Europa, America del nord, America del sud, Oceania-Africa-Asia. Di conseguenza a questa nuova legge il cittadino italiano all'estero non voterà per i politici in Italia ma eleggerà i propri rappresentanti nelle circoscrizioni a cui appartengono.

Nella foto a destra: partecipanti ad una riunione della Federazione Giuliano Dalmata Canadese: da sinistra in piedi Dario Zanini, vice pres. della Federazione; Konrad Eisenbichler, consultore in Canada per l'ERMI; Roberto Ulrich, pres. del Club di Toronto; Robert Buranello, rappresentante dei giovani canadesi; seduti: David Picco, seg. dell'Assoc. di Hamilton; Christina Perini della Lega Istriana di Chatham; Antonio Perini, pres. della Federazione; e Karen Castro-Rosil, vice pres. del Club GD 2000.

Beni Nazionalizzati nella Zona B

Lo scorso 30 giugno rappresentanti della Federazione Giuliana Dalmata Canadese si sono recati al Consolato Generale d'Italia per un appuntamento con il Console Generale d'Italia, Dott. Enric'Angiolo Ferroni Carli ed il Console Elena Basile, per schiarimenti sul comunicato inviatoci di recente sui beni nazionalizzati dall'ex Jugoslavia nella "Zona B".

Riportiamo qui sotto la lettera del Console Generale indirizzata sia al Club Giuliano Dalmato di Toronto che alla Federazione:

Egregio Presidente

Le comunico, per opportuna informazione, che la Commissione Interministeriale indennizzi dei beni nazionalizzati nella Zona B dell'ex territorio libero di Trieste ha fatto presente, tramite il Ministero degli Affari Esteri, le difficoltà incontrate nella ricerca dei beneficiari, emigrati all'estero, degli indennizzi di cui all'oggetto.

Le sarei grato pertanto di voler fornire a questo Ufficio ogni utile indicazione in merito alla presenza nella comunità giuliano-dalmata di questa circoscrizione consolare di beneficiari degli indennizzi surriferenti.

Con distinti saluti

Il Console Generale

Enric'Angiolo Ferroni Carli

A conclusione dell'incontro si è deciso di invitare i corregionali interessati sul soggetto di cui sopra, a mettersi in contatto con la Segreteria della Federazione Giuliano Dalmata Canadese per ulteriori suggerimenti in materia. L'indirizzo della Federazione è il seguente: 901 Lawrence Ave. West, Toronto, Ontario M6A 1C3, Tel. (416) 481-2700, Fax (416) 748-7141.



Grado '93: Incontro Giovani

L'Incontro Internazionale delle Giovani Generazioni dell'Emigrazione, tenutosi a Grado dal 13 al 19 giugno, sotto gli auspici dell'ERMI (Ente regionale per i problemi dei migranti), auspicava un esito favorevole con circa 150 delegati provenienti dall'Australia, l'America Latina, il Nord America, l'Europa, e il Sud Africa. I giovani partecipanti al convegno rappresentavano varie associazioni regionali, quali ALEF (Associazione Lavoratori Emigrati del Friuli-Venezia Giulia), Associazione "Pal Friul", Associazione Giuliani nel Mondo, EFASCE (Ente Friulano Assistenza Sociale e Culturale Emigrati), Ente Friuli nel Mondo, ERAPLE (Ente Regionale ACLI per i Problemi dei Lavoratori Emigrati), e Unione Emigranti Sloveni del Friuli-Venezia Giulia.

Lo scopo dell'incontro è stato di conoscere meglio la Regione Friuli-Venezia Giulia, rafforzare i legami già esistenti tra essa e le sue varie comunità all'estero, nonché di forgiarne nuovi con altri giovani discendenti di emigrati dalla Regione e di discutere i diversi problemi che noi affrontiamo rispetto alla nostra cultura.

Oltre alla splendida accoglienza da parte di tutti i responsabili, il programma ha offerto ai delegati l'opportunità di conoscere meglio la regione attraverso forum sulle sue radici storiche, i vari aspetti storici istituzionali, la geografia e l'ambiente, concerti musicali, e visite a Udine e Trieste.

I gruppi di lavoro per questo *stage* sono stati divisi molto saggiamente per aree, quali l'area europea, l'area latino-americana, e l'area anglosassone di cui i delegati della Federazione Giuliano Dalmata Canadese hanno fatto parte. Questo è stato fatto per l'ovvio motivo che i paesi delle rispettive aree, nonostante le diverse realtà socio-politiche, hanno in comune certe esigenze rispetto alle loro lingua, cultura e storia. Infatti, i giovani giuliani, sloveni e friulani dell'area anglosassone sono riusciti a creare un documento finale che rispecchi la nostra realtà, soprattutto riguardante la maggiore difficoltà con la lingua italiana (rispetto agli altri partecipanti provenienti da altre aree), e la grande distanza che li separa dalla terra dei progenitori. In linea di massima, i punti fondamentali su cui abbiamo focalizzato la nostra attenzione, discutendone approfonditamente, sono i seguenti:

- un maggior sviluppo e mantenimento della lingua italiana;
- l'intensificazione e l'ampliamento dei soggiorni culturali;
- la creazione di biblioteche a scopo di mantenere la nostra cultura, le nostre tradizioni, ecc.;
- la creazione di una rete di comunicazione tra i

giovani dei club;

- la revisione dei formati e i contenuti dei bollettini dei club che rispecchino gli interessi dei giovani;
- il miglioramento della diffusione di programmi e notiziari televisivi italiani;

- la realizzazione di più manifestazioni culturali che possano unire le diverse generazioni delle nostre comunità;

- l'organizzazione di convegni internazionali unitari dei giovani della regione nelle varie aree geografiche;

- una visita alla sede dell'ERMI per approfondire la nostra conoscenza delle risorse che mette a disposizione della comunità dell'emigrazione e la sua gestione.

Nonostante le sembianze di un armonioso incontro tra i vari gruppi e di un "tutto bene" nel campo giuliano, le cose non sempre sono state soddisfacenti per noi canadesi. La stragrande maggioranza della partecipazione friulana al convegno ha limitato in modo evidente la voce di noi giuliani. Abbiamo dovuto dedicare del tempo per far capire ai giovani friulani la nostra specificità, le differenti origini e le differenti necessità, sfortunatamente non messe in sufficiente rilievo nemmeno dai nostri stessi dirigenti presenti alla conferenza.

Nello stesso campo giuliano rileviamo delle profonde differenze. Prima di tutto, noi giuliani del Canada eravamo in numero molto inferiore a quelli provenienti da altri continenti; secondo, le nostre opinioni sembrano di non grande importanza, o almeno non così importanti per i nostri dirigenti dell'Associazione di Trieste, come quelle dei giovani giuliani provenienti da altre località. Questa impressione è condivisa anche da altri giovani canadesi andati in Regione in soggiorno. Non sappiamo poi come giustificare i nostri dirigenti per aver addirittura fatto delle riunioni separate con i giovani provenienti dall'Argentina. Certamente questo è un esempio da non imitare perché ci ha fatto nascere dei dubbi sulla credibilità e imparzialità dei dirigenti dell'Associazione Giuliani nel Mondo.

Robert Buranello



La "specificità" della Venezia Giulia per gli esuli ed emigrati giuliano-dalmati

La stragrande proporzione degli Italiani di provenienza giuliano-dalmata oggi residenti in Canada e negli Stati Uniti d'America provengono da località che non fanno più parte del territorio italiano. Cedute prima a quella che era allora la Jugoslavia, e poi trasferite alle nuove nazioni di Slovenia e Croazia, queste terre e città di secolare tradizione, cultura, storia e civiltà italiana (per non dire millenaria cultura latina) sono state non solo sottratte al continuo sviluppo della civiltà italiana ma anche delle loro popolazioni indigene italiane.

Per gli Italiani nati in queste terre, e per i loro figli che hanno ereditato non solo le tradizioni ma anche l'amore per queste città, paesi, e villaggi ormai passati in mani straniere non solo per lingua ma anche per cultura e civiltà, l'unica regione italiana che possa ancora essere considerata *propria* è la Venezia Giulia.

Questo piccolissimo lembo di terra è diventato l'atollo su cui si sono tratti in salvo i ricordi, le speranze, e le energie culturali di tutti gli Italiani fuggiti o emigrati dalla costiera orientale dell'Adriatico.

Trieste, in particolare, è diventata il capoluogo di una regione che si estende, nella mente dei Giuliano-Dalmati all'estero, da Grado fino a Pola, Fiume, Zara, per arrivare a volte sino a Spalato e Ragusa. Nessuna altra regione o città italiana possiede un territorio psichico così esteso e così travagliato. La città di San Giusto fa così da capoluogo non tanto da una regione geografica, quanto ad un territorio culturale, linguistico, ed emotivo che varca i limiti dell'ingiusta frontiera e apre l'ali per correr miglior acque -- non solo quelle dell'Adriatico, ma anche quelle dell'Atlantico.

Per i Giuliano-Dalmati all'estero Trieste è l'ago della bussola che segna la strada non solo al ricordo del passato, ma anche alla realtà del presente e alla speranza del futuro. Trieste è il "pied à terre" in Italia che permette al profugo e all'emigrato di essere e sentirsi ancora "a casa sua."

Questa *specificità* di Trieste e di tutta la regione della Venezia Giulia, da Grado a Muggia, è una realtà fisica, storica, culturale, ed economica da riconoscere e da valutare non solo in Regione, ma anche all'estero.

Konrad Eisenbichler

*Ringraziamo i nostri
sostenitori!*

Incontri dei rappresentanti delle comunità della Regione Friuli-Venezia Giulia

Dal 10 al 12 di settembre, circa 60 delegati dei gruppi etnici della Regione Friuli Venezia Giulia con sede in Canada e negli Stati Uniti si incontreranno a Toronto sotto gli auspici dell'ERMI, Ente Regionale dell'Emigrazione. Nei giorni 23, 24, e 25 dello stesso mese avrà luogo a Lignano la IV Conferenza dell'Emigrazione alla quale parteciperanno circa 120 delegati rappresentanti le comunità della nostra Regione emigrate in tutto il mondo.

Uno dei principali motivi di queste conferenze è la revisione dell'attuale sistema operante e di comunicazione fra l'ERMI, le Associazioni con sede in Regione ed i gruppi organizzati all'estero allo scopo di renderlo più attuale ed efficiente evitando i surplus ed i doppioni.

L'ERMI cercherà di mantenere anche nel futuro le basi dei programmi degli anni precedenti, però suggerisce alle comunità organizzate all'estero di uscire dall'attitudine di quasi-sudditanza per adottare, con l'ENTE stesso, una relazione di "partners" condividendo le stesse responsabilità e gli stessi interessi. Le comunità all'estero dovrebbero essere un'estensione delle comunità in Regione. Potrebbero rappresentare un braccio avanzato all'estero, nei campi della cultura, del lavoro e degli affari con benefici per tutte le parti in cause.

I risultati che si otterranno dalle Pre-conferenze verranno rivisti alla IV Conferenza dell'Emigrazione per essere poi portati a definite conclusioni.

La comunità Giuliano Dalmata in Canada sarà rappresentata alla Pre-conferenza di Toronto da sette delegati: Antonio Perini, Pres. della Federazione Giuliano Dalmata Canadese; Wanda Stefani, Vice Pres. del Club Giuliano Dalmato di Toronto; Dario Zanini, Pres. dell'Assoc. Fam. Giuliano Dalmate di Hamilton, Konrad Eisenbichler, Consulatore in Canada per l'ERMI; Robert Buranello, Direttore del gruppo giovanile; Paolo Rovatti, Pres. dell'Assoc. Fam. Giuliano Dalmate di Vancouver, Giuliana Steffé Pivetta, Pres. dell'Assoc. Fam. Giuliano Dalmate di Montreal; Pia Vizentin, Pres. dell'Assoc. Giuliano Dalmate di Ottawa. I primi cinque sopra elencati delegati saranno presenti pure alla IV Conferenza dell'Emigrazione a Lignano. La comunità giuliano dalmata degli Stati Uniti sarà rappresentata alla Pre-conferenza di Toronto da Armando Giacchin, Pres. dell'Assoc. dei Giuliani e dei Dalmati di New Jersey, e da Yolanda Berna Maurin, Seg. della stessa Associazione che sarà presente pure a Lignano. Auguriamo a tutti, buon lavoro.

Alceo Lini

L'ing. Silvio Cattalini a Toronto

L'Associazione Giuliani nel Mondo di Trieste ci comunica che l'ing. Cattalini rappresenterà l'Associazione alla Pre-conferenza del Nord America delle comunità emigrate della Regione Friuli Venezia-Giulia che si svolgerà a Toronto nei giorni 10, 11 e 12 di settembre. L'ing. Cattalini oltreché far parte dell'Esecutivo dell'Associazione è anche dirigente dell'Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia e Presidente del Comitato Provinciale dell'A.N. V.G.D. di Udine. All'amico Silvio, che abbiamo avuto il piacere di conoscere personalmente in occasione del "Raduno '91", rivolgiamo un caloroso ben tornato a Toronto.

Giuliani in arrivo da Buenos Aires

Il Signor Elio Pasian, presidente del Circolo Giuliano Buenos Aires Nord, ci comunica che un gruppo di corregionali argentini, diretti a Trieste, sosterrà a Toronto nei giorni 9 e 10 di settembre. Il gruppo visiterà le Cascate di Niagara e la città di Toronto. Inoltre, ci sarà una cena in loro onore al "Tegame" la sera del 9. Per informazioni telefonare al Club (416) 748-7141 oppure a Marina Cotic (416) 736-6713.

Ai corregionali argentini anticipiamo un caloroso "benvenuto" ed un piacevole ed interessante soggiorno canadese.

Roberto Ulrich, Presidente
Club Giuliano-Dalmato di Toronto

Apertura Ufficiale dell'Associazione di Ottawa

L'otto maggio di quest'anno ha avuto luogo la prima uscita, cioè l'apertura ufficiale dell'Associazione Famiglie Giuliano Dalmata di Ottawa. La serata è stata coronata da un successo che ha superato ogni aspettativa sia per il numero dei partecipanti che per l'allegria. "Abbiamo mangiato" ci scrive Pina Delbello, del direttivo dell'Associazione "ballato, cantato le nostre belle canzoni istriane, parlato il nostro dialetto, ci siamo divertiti un mondo, si sentiva tutt'intorno quel calore speciale di noi istriani e noi donne del Club abbiamo anche fatto i nostri famosi crostoli. Siamo fieri del grande successo." La serata è stata allietata dall'orchestrina Melodie, mentre la cucina del Club St. Antonio ha preparato un'abbondante e gustosa cena. A tutte le signore è stato offerto un garofano rosso in occasione della Festa della Mamma. È intervenuta alla serata inaugurale Giuliana Steffé Pivetta, Presidente dell'Associazione Famiglie Giuliane e Dalmate di Montreal, e la sua famiglia. Per ulteriori informazioni sull'Associazione di Ottawa telefonare a Pia Vizentin, pres., al (613) 731-0910 oppure a Carlo Hribar, seg. al (613) 225-7469.

L'ing. Giorgio Tombesi ad Ottawa

Nel mese di giugno, il Presidente della Camera di Commercio di Trieste, ing. Giorgio Tombesi, ed il Segretario, rag. Fabio Ziberna hanno fatto una breve visita alle città canadesi di Ottawa e Montreal. Nei due giorni di permanenza ad Ottawa, gli ospiti si sono incontrati con i rappresentanti dell'Associazione Giuliano Dalmata di quella città assieme ai quali hanno visitato i più importanti punti della capitale come la Galleria Nazionale d'Arte e il Parlamento del Governo Canadese. Inoltre sono stati intrattenuti da alcuni esponenti dell'Associazione di Ottawa. Gli incontri sono stati molto cordiali ed amichevoli con inviti a cena e scambi di oggetti ricordo. I graditi ospiti sono ripartiti per Montreal lunedì 28 giugno dove si sono incontrati con il presidente della Camera di Commercio Italiana in Canada, Aldo Pier Federici, prima di proseguire per Trieste.



Nella foto l'ing. Giorgio Tombesi mentre rivolge, in occasione della breve sua permanenza ad Ottawa, un saluto ai rappresentanti della comunità giuliana di quella città.

In visita a Toronto

Nel mese di agosto abbiamo avuto a Toronto più di una visita dall'Italia fra le quali quella dei signori Vilma e Mario Busdon residenti a Grado e cugini di Nino e Pina Rismondo; nonché da Firenze la famiglia di Fulvio Pasquali con la moglie April ed i figli Claudio e Cosimo. April è la figlia di Luciano e Anita Susan. Auguriamo a tutti un buon ritorno a casa.

Festa di San Vito e Modesto

Con la Santa Messa celebrata da Padre Vitaliano Papais, nella Chiesa di San Fidelis, si è iniziata la celebrazione dei Santi Vito e Modesto patroni della città di Fiume, organizzata dal Club Giuliano-Dalmato di Toronto. Padre Papais si è soffermato a lungo sulla figura del Santo Vito descrivendo il suo martirio e la sua morte pur di rimanere fedele al suo credo cristiano.

Animati da questo spirito cristiano ci siamo recati al ricevimento del tardi pomeriggio dove abbiamo trascorso delle piacevoli ore in compagnia di circa un centinaio di correghionali. In verità all'inizio abbiamo incontrato qualche difficoltà organizzativa assorbita però ben presto dal simpatico discorso del nostro Presidente, Roberto Ulrich, che ha concluso con *"un ringraziamento particolare agli amici istriani, dalmati-zaratini e giuliani tutti per essere presenti assieme ai fiumani a questa rievocazione aiutandoli così a celebrare degnamente i loro Santi Patroni"*. *"Ai fiumani"*, ha continuato il Presidente, *"invio un grande e fraterno abbraccio con un arrivederci al prossimo San Vito."*

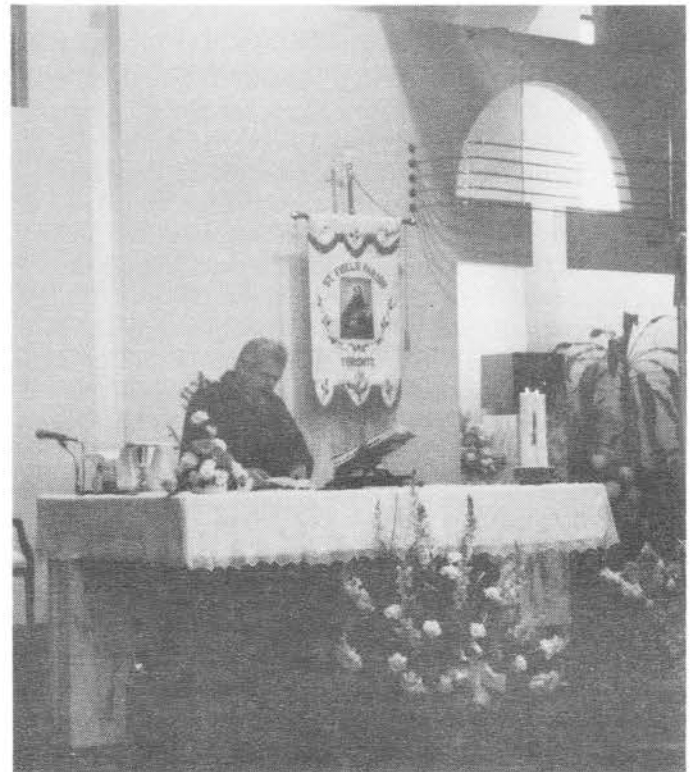
Margaret Antonaz e Luciano Susan si sono susseguiti al microfono dilettaando i partecipanti con alcune loro simpatiche creazioni mettendo in mostra un ottimo filo poetico. Ottavio Olenick ha aiutato a dare brio alla serata con la sua fisarmonica. Ottima la registrazione della musica popolare e della presentazione di una serie di diapositive della città di Fiume antica e quella di oggi di Nereo Serdoz e Sergio Gottardi. È stato bravo il nostro "Ciano" nell'improvvisare il commento alle illustrazioni presentate.

Un ringraziamento speciale a Marina Cotic e Narcisa Minino per i dolci fatti con le loro mani che sono stati apprezzati, oltre che per il prelibato sapore, anche per la cura e amorevolezza con cui sono stati preparati.

Lo spirito religioso e sociale della manifestazione ha creato una particolare atmosfera di amicizia e comprensione fra gli intervenuti. Tanto è vero, come ha detto il presidente Roberto, questa celebrazione religiosa-sociale dei Santi Vito e Modesto verrà ripetuta anche l'anno prossimo come d'altronde è sempre stato fatto nel passato.

La manifestazione si è svolta al Ristorante "Il Tegame". Ospiti speciali della serata erano Padre Vitaliano Papais, Antonio Perini, Presidente della Federazione Giuliano Dalmata Canadese, ed il dott. Bruno Starcich originario di Buie d'Istria, arrivato in Canada da Perugia per ragioni di lavoro.

Arrivederci, dunque, al prossimo San Vito e Modesto del 1994.



Padre Papais mentre celebra la Santa Messa per la festa di San Vito e Modesto nella chiesa di San Fidelis.



Un allegro gruppo di correghionali alla festa di San Vito e Modesto al ristorante "Il Tegame".



*Il numero di telefono del Club
Giuliano Dalmato è
(416) 748-7141.
Telefonateci!*

Picnic alle Thousand Islands

Organizzato dall'Associazione Giuliani e Dalmati di Montreal in collaborazione con il Circolo di Ottawa si è svolto al Brown's Bay Provincial Park il primo picnic dei Giuliano Dalmati di quella zona. Erano presenti circa 150 istriani, fiumani, dalmati e giuliani provenienti principalmente da Montreal e da Ottawa con la partecipazione anche di correghionali venuti da Toronto, Chatham e da altre parti dell'Ontario.

Vogliamo congratularci con gli organizzatori per la scelta della località che si proietta in tutta la sua bellezza sulla St. Lawrence Seaway, in uno dei più ameni e pittoreschi scenari che offre questa parte dell'Ontario. Il Brown's Bay Park si trova a circa tre ore di macchina da Toronto, due da Montreal ed un'ora da Ottawa.

Gli amici di Montreal nelle loro manifestazioni sociali come balli, trattenimenti, picnics, ecc., si presentano, sempre, al pubblico in una vivace ed efficace espressività pittorica e musicale. I soci del Club possono andar ben fieri del comitato che li dirige e pone la loro organizzazione nelle prime file fra i Clubs non solo "nostrani" ma anche nei confronti a quelli di qualsiasi altro gruppo etnico. All'Associazione di Ottawa dobbiamo molto dell'entusiasmo, cameratismo e brio che hanno colmato l'animo dei partecipanti.

A questo picnic erano presenti, oltre ai dirigenti delle due Associazioni organizzatrici, anche quelli delle Associazioni di Toronto, Hamilton e Chatham vale a dire che hanno partecipato a questo avvenimento ben cinque dei sei circoli aderenti alla Federazione Giuliano Dalmata Canadese. Il presidente della Federazione, Antonio Perini, ha approfittato di questa occasione per metterli al corrente degli ultimi avvenimenti sociali che sono di comune interesse. Visto l'incoraggiante risultato ottenuto a questa prima uscita, noi speriamo che i dirigenti delle Associazioni di Montreal ed Ottawa riterranno questa data del primo weekend di luglio nel loro calendario annuale. Siamo pur certi che questo è soltanto l'inizio di una manifestazione "nostrana" che si protrarrà con sempre maggior successo negli anni a venire.



Nella foto un gruppo di partecipanti al picnic delle "1000 Isole". All'estrema destra in piedi Giuliana Steffé Pivetta, Presidente dell'Associazione Giuliano Dalmata di Montreal.



Partita a bocce. Un momento di relax alle "1000 Isole".

Eglinton Travel

1367A Wilson Avenue, Downsview, Ontario
Tel: (416) 245-4212



Alda Becchi Padovani ci scrive e ci ringrazia "...di vero cuore per avermi dato l'onore della prima pagina sul vostro simpatico giornaleto..." (n. 74).

LIQUORI LUXARDO

In tutti i negozi della LCBO

Amaretto di Saschira
Sambuca dei Cesari

Maraschino Luxardo
Solo su ordinazione - Tel.: 253-5971
-Private Stock-



Canadian Agent:
Vanrick Corp. Ltd. - Toronto - Ont.

tel 253-5971

Picnic Istriano a Chatham

Domenica primo agosto, sulle sponde del Lago St. Clair, si è svolta la *manifestazione-gioiello* della comunità istriana del sud ovest dell'Ontario. Quest'avvenimento organizzato annualmente dalla Lega Istriana di Chatham registra sempre uno strepitoso successo sia per il numero di partecipanti, per l'entusiasmo che portano con loro e per l'ospitalità con la quale vengono accolti.

Quest'anno i partecipanti sono arrivati al posto di ritrovo sin dalle prime ore della mattina. Ben 280 istriani venuti da Ottawa, Montreal, Windsor, London ed anche dagli Stati Uniti hanno dato vita ad una esaltante e gioiosa giornata colma di avvenimenti, giochi e di gare. Si è ballato e cantato sino a tarda sera. La cucina è stata la *mattatrice* della festa, infatti non ha mai cessato di lavorare. Sono state B.B.Q. ben 500 "luganighe", cotti quattro prosciutti ed arrostita una porchetta che oltrepassava i 100 chilogrammi. Sono stati inoltre serviti contorni, frutta e bevande a non finire. Anche il tempo è stato con gli organizzatori. Il cielo azzurro, ed un sole brillante hanno completato questa meravigliosa giornata istriana in Canada. Arrivederci al prossimo anno.

Il Picnic di Agosto

Una giornata splendida ha coronato il nostro picnic organizzato dal Club Giuliano-Dalmato di Toronto e dall'Associazione Famiglie Giuliano-Dalmate di Hamilton. Numerosi membri e amici si sono recati al Fogolars Country Club di Oakville per il picnic annuale che, da due anni a questa parte, viene organizzato dai due circoli giuliani. Loana Ferland ha organizzato diversi giochi per i bambini. Inoltre, c'erano altri giochi ("da crepar de rider") per gli adulti nonché briscola e bocce. Contornata da tanti amici, la signora Isabella Alberghetti, vice pres. dell'Assoc. di Hamilton, è stata festeggiata--con sua grande sorpresa--per il suo compleanno, con una bella torta con tante candeline offerta dal suo Club.

Verso il tardi pomeriggio i due clubs hanno offerto ai partecipanti "luganighe e capuzi garbi" serviti dai nostri simpatici soci Ben e Narcisa Minino. Accompagnati dalla fisarmonica del nostro socio Ottavio, la gente ha cantato allegramente fino a tarda sera.

Non sono mancate espressioni di cameratismo e fratellanza tipici della nostra gente. Tutto sommato è stato un altro grande successo. Sono sicura che tutti saranno d'accordo con me.

Da parte dei due Clubs, tante grazie agli organizzatori ed ai collaboratori per il loro entusiasmo ed instancabile dedizione.

Gabriella D'Ascanio

Sotto, un immagine durante la gare di "sci estivi". Gli "sci estivi" sono opera di Nerino Ghermeck.

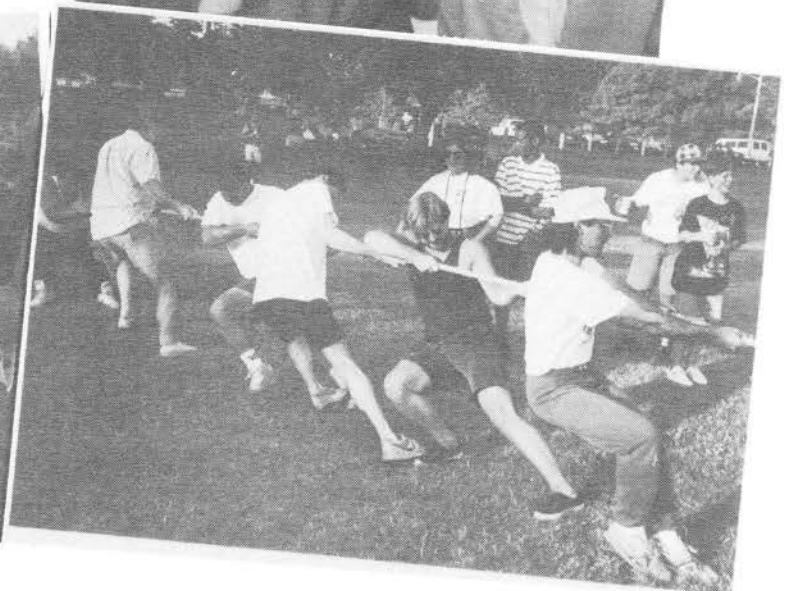




Nelle foto sopra a sinistra, un gruppo di partecipanti al picnic di Chatham con la loro "mascotte" la capra Istriana. Sopra a destra, in fila per il pranzo.



Nelle foto sotto, alcune immagini del picnic ad Oakville.



Calendario

3-6 settembre. "Va Pensiero 93" Raduno internazionale degli istriani, goriziani, fiumani, dalmati e giuliani a New York organizzato dall'Associazione dei Giuliani e dei Dalmati di New Jersey.

9-10 settembre. Arrivo a Toronto di una comitiva di giuliano dalmati da Buenos Aires diretta a Trieste. Vedi articolo a p. 5.

10-12 settembre. A Toronto, Pre-conferenza dei rappresentanti delle comunità degli emigranti ed esuli della Regione Friuli-Venezia Giulia residenti in Nord America, indetta dall'Ente Regionale dell'Emigrazione. Vedi articolo a p. 4.

23-25 settembre. IV Conferenza dell'Emigrazione da tenersi a Lignano organizzata dall'ERMI. Vedi articolo a p. 4.

25 settembre. End of summer bash for the Giovani. Call Sandra Dimini for details (416) 925-8392.

30 ottobre. Halloween Party del Club G-D di Toronto.

30 ottobre. Ballo a Montreal. Per ulteriori informazioni rivolgersi a Giuliana Steffé a Montreal (514) 383-3672.

27 novembre. Festa e ballo a Ottawa. Per ulteriori informazioni rivolgersi a Pia Vizentin ad Ottawa (613) 731-0910.

Pensiero

"Un re con la giustizia consolida il paese, ma chi riceve regali lo rovina.

L'uomo che adula il prossimo gli tende un laccio sui suoi passi.

Sul sentiero dell'uomo malvagio c'è un laccio, ma il giusto canta e si rallegra.

Il giusto si prende a cuore la cause dei deboli; l'empio non ha alcun criterio.

Gli uomini insolenti turbano la città; i saggi, invece, calmano i furori.

Se un uomo saggio litiga con uno stolto, si adiri o scherzi, non avrà fine.

L'uomo sanguinario odia l'uomo integro, ma gli uomini retti hanno cura della sua vita.

Lo stolto dà sfogo a tutta la sua ira, ma il saggio la frena.

Un principe che dà retta alle parole di menzogna avrà servitori tutti empì.

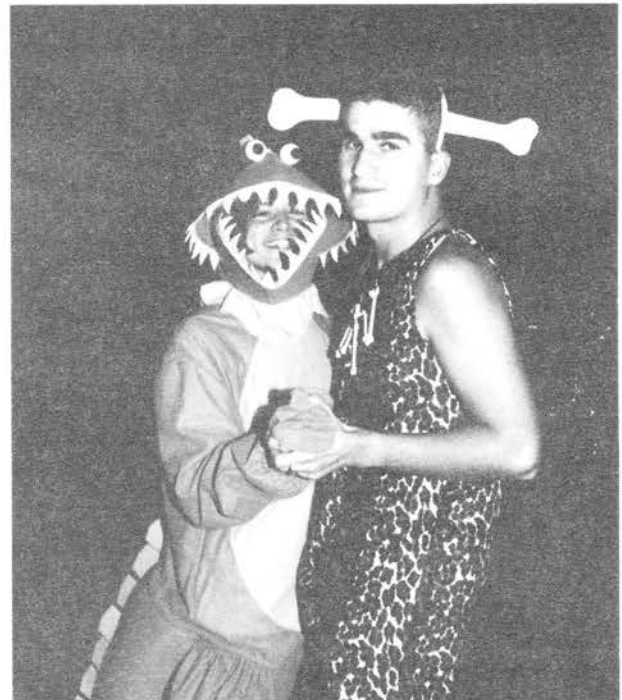
Proverbi 29:4-12

(M.M.F)

Halloween 1993

Halloween, il "Ballo in Maschera" è ormai entrato come data fissa nel calendario sociale del nostro Club. Come lo scorso anno la serata avrà luogo al Rio Banquet Hall, sabato 30 ottobre. La sala verrà addobbata per l'occasione a gran-festa. Prevediamo un gran numero di partecipanti e per la speciale occasione molti in machera. Basandoci sul successo degli anni passati, si anticipa anche per quest'anno una folta sfilata di maschere originali, attraenti e varie. La serata di Halloween è la festa più mondana della nostra organizzazione ed il Club non mancherà di intervenire con premi adeguati per l'occasione.

Sotto, una foto di archivio



Per coloro che si identificano di essere del Club Giuliano-Dalmato, possono usufruire di uno sconto del 10%.

Tickle Trunk Costume Rentals

RENTALS

Costumes
Props
Cake Pans



SUPPLIES

Disguises
Party Supplies
Custom Decorating

1060 Meyerside Dr., #2
Mississauga, Ontario

Vicky Sturgeon
795-0942 or 795-1436

I nostri Santi Patroni ed altre notizie interessanti

Settembre

- 2 (1895) A Portole si apre una stazione telegrafica.
 8 Natività di M.V. Patrona di Castelnuovo d'Arsa, Albona, Lussinpiccolo.
 12 (1919) D'Annunzio e i suoi legionari entrano in Fiume.
 13 S. Eugenia, Patrona di Grado.
 16 S. Eufemia, Patrona di Rovigno.
 21 S. Matteo, Patrono di Silun, Mont'Aquila e Zindis (Muggia)
 26 SS. Cosma e Damiano, Patroni di Castellier di Visinada, Costabona e Fasana.

Ottobre

- 8 S. Simeone, Patrono di Zara.
 16 (1939) A Pisino e Parenzo si inaugura l'Acquedotto Istriano.
 18 S. Luca, Patrono di Roccovazzo presso Matuglie.
 20 (1860) Il Consiglio di Fiume rivendica l'autonomia della città.
 26 (1954) Ritorno di Trieste all'Italia.
 28 SS. Simone e Giuda, Patroni di Antignana.
 31 S. Urbano, Patrono di Lavarigo e Pomer.

Novembre

- 3 S. Giusto, Patrono di Trieste, Albona, Gallesano, S. Quirico.
 10 (1975) Trattato di Osimo: L'Italia cede alla Jugoslavia la sovranità sulla Zona B.
 11 S. Martino, Patrono di Lussinpiccolo, Momiano, S. Martino di Albona.
 14 (1919) D'Annunzio accolto trionfalmente a Zara.
 16 (1892) Rovigno. Si apre il laboratorio di paste alimentari di G. Devescovi.
 28 (1943) Un massiccio bombardamento colpisce Zara. Ha inizio l'esodo dei superstiti.
 30 S. Andrea, Patrono di Valle d'Istria, Moschiena e Trebiciano di Trieste.

Abbonamenti

Un affettuoso benvenuto ai nuovi abbonati: **Lino e Marisa Carnsone** da Isola d'Istria (Palgrave, Ont.); **Laura Ballarin** da Lussinpiccolo (Williamsville, N.Y.); **Antonia Polencich** da Trieste (Weston, Ont.); **Enna Benato** da Fiume (Toronto); **Amedeo Sala** da Zara (Australia); **Nereo Buranello** da Fiume (Toronto); **Mike Perini** da Fiume (Shelton, USA); **Maria Blasina** da Albona (Burnaby, B.C.); **Honoré Pitamitz** (Varese, Italia); **Lino Badalucco** da Fiume (Vicenza, Italia); **Ottorino Ravalico** da Villanova del Quietto (Nepean, Ont.); **Luciano Filippetti** (Toronto) dal Veneto, **N. Carrabino** (Windsor).

50 Anni Assieme

Alle 4 del pomeriggio del 14 novembre del 1943, Natale Vodopia si univa in matrimonio con Ave Maria Baucevich. Natale ed Ave Maria si sposarono a Zara nella Chiesa di San Simeone. Aveva officiato la cerimonia Don Giacomo Colenda.

Qualche giorno fa abbiamo parlato con il signor Vodopia. Sembra che per lui il tempo si sia fermato. Fisicamente ben portante, ha la mente e lo spirito ancora giovanili. La facilità di parola gli consente di avvincere l'uditorio con interessanti e particolareggiati racconti dei loro primi tempi in Canada e può andare indietro con i suoi ricordi sino agli anni della sua prima gioventù. Dal canto suo Ave Maria ha diretto con estrema abilità e saggezza il lato amministrativo della famiglia mettendola su di una base solida e sicura. La famiglia Vodopia ha un figlio Dario, che li ha resi felici nonni di una bellissima bambina e di un nipotino.

Entrambi hanno dedicato per alcuni anni le loro energie alla comunità giuliano dalmata. Il signor Vodopia con Ave Maria, sua consigliera, ha guidato il nostro Club lasciandoci un ricordo indelebile.

Ad Ave Maria ed a Natale i nostri più affettuosi auguri di felicità e buona salute per molti anni a venire.

Alceo Lini

Nozze

Congratulazioni a Elizabeth Hynd ed a Lawrence Marzari che si sono uniti in matrimonio a Toronto il 5 giugno 1993 nella Chiesa Cattolica Canadian Martyrs. Lawrence è nipote della nostra socia e sostenitrice del nostro El Boletin, Maria Marzari di Pola, residente in Florida.

Donazioni

I nostri ringraziamenti di tutto cuore vanno ai seguenti patroni che, con le loro generose donazioni ci aiutano a servire la comunità tramite *El Boletin*: \$25 in memoria di Enio Yardas, Mici Sterpin e Ruggero Corazzato da **Lino Berani**; \$20 in memoria di Leda Bucci da **Alceo Lini**; \$25 in memoria di Leda Bucci da **Natale e AveMaria Vodopia**; \$20 in memoria di Letizia Albina Dobrovich da **Sergio e Anita Gottardi**; \$20 da **Nerino Ghermeck**; \$20 da **Lea Messina**; \$200 in memoriam **M.M.F.**; \$20 da **Andrea Ursich** per inviare il *Boletin* a suo papà Raoul, nativo di Fiume, che risiede a Como. Il 17enne Andrea desidera ringraziare tutti gli amici qui in Toronto che l'hanno accolto con tanta simpatia.

Dopo 42 Anni ritrova l'amica

La signora Antonietta N. Carcich, nativa di Lussinpiccolo e residente a New Port Richey in Florida, ci ringrazia per averla aiutata a ritrovare, tramite il Circolo Giuliano Dalmata di Vancouver, l'amica Stellia dopo 42 anni "de no saver gnente". La signora Carcich ci chiede di aiutarla ancora una volta a ritrovare un'altra cara amica, Marucci, sorella di Nicolò Giuricich, della quale non ha più notizie da tanti anni. Abbiamo interessato della cosa la famiglia Giuricich residente in South Africa e speriamo che il desiderio della signora Carcich, a quest'ora, sia stato esaudito.

Casi come questi della signora Carcich rispecchiano l'importanza della stampa degli esuli della quale fa parte il nostro *El Boletin*. La ricerca della prima amica iniziata in Florida è arrivata a Toronto per proseguire fino a Vancouver dove ha avuto la felice conclusione. Nel secondo caso la ricerca si è conclusa in Sud Africa. Ci sentiamo veramente soddisfatti di poter svolgere funzioni utili per i nostri corregionali e dar loro un po' di felicità nell'amarezza del forzato esodo.

Decessi

Il 18 luglio del 1993 decedeva dopo lunga malattia, Mario Lozar. Mario era nato a Castelvenero il 25 marzo del 1935. Da molti anni risiedeva, assieme alla famiglia, nella cittadina di Chatham, nella provincia dell'Ontario. Inconsolabili per la perdita del loro caro rimangono la moglie Rosa ed i tre figli.

Lutto in Casa Dobrovich-Zanini. Il 2 agosto decedeva all'Oakville Trafalgar Memorial Hospital, dove era stata brevemente ricoverata, Letizia Albina Dobrovich. Albina era nata a Foscolino di Parenzo l'8 luglio 1907. Rimangono nel dolore il marito Antonio, la figlia Clara con il marito Dario Zanini ed i nipoti Paolo e Franca. Dario e Clara, rispettivamente genero e figlia della scomparsa, sono molto conosciuti ed apprezzati per la loro instancabile opera nell'ambito della nostra comunità di Hamilton. Numerose sono state le persone che sono accorse a dare l'ultimo saluto ad Albina. Rimarchevole la partecipazione degli amici di Chatham dove la famiglia Dobrovich ha vissuto per parecchi anni. La SS Messa per la defunta è stata celebrata nella St. Michael's R.C. Church di Oakville.

Il Club Giuliano Dalmato esprime alle famiglie dei cari scomparsi le sue più sentite condoglianze.

Leda Rubessa In Bucci

Fiume, 4.6.1930

Bramalea, Ontario 16.7.1993

Il 16.7.1993 nella propria residenza a Bramalea, Ontario, Canada, si spegneva la mia cara amica e concittadina, Leda Bucci. La generosità e la bontà di Leda saranno ricordate da tutti coloro che l'hanno conosciuta. I suoi amici le hanno dimostrato il loro apprezzamento per le opere di bene da lei fatte durante la sua vita, raccogliendosi in gran numero, la sera del 19 luglio a.c., alla Jerrett Funeral Home per darle l'ultimo addio. Con la loro presenza hanno voluto essere vicini alla famiglia ed ai parenti di Leda in quei momenti di estremo dolore nel tentativo di portare un po' di conforto.

Alla figlia Wally, ai nipoti Marc e Robert, ed a tutta la famiglia Maranzan (la signora Loretta, già presidente del Club Giuliano Dalmato di Toronto, è la sorella della defunta) rivolgiamo ancora una volta le nostre più sentite condoglianze. A te cara Leda, un addio, riposa in pace, ti ricorderemo sempre.

Dina Bongiovanni

Il Club Giuliano Dalmato si associa alle parole della signora Dina Bongiovanni e invia alle inconsolabili famiglie Bucci e Maranzan, le più sentite condoglianze dei propri soci. Leda è stata una delle nostre più fervide ed entusiaste socie. Ha fatto parte del direttivo del nostro Club.

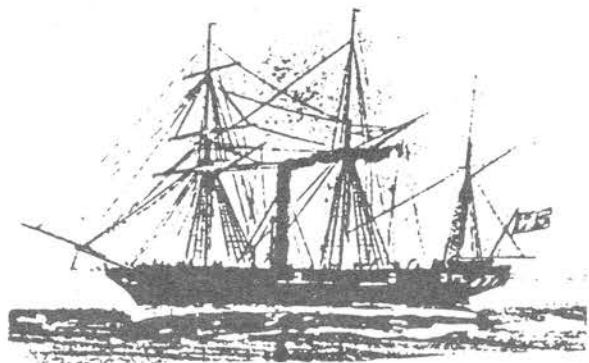
Roberto Ulrich, Presidente

La famiglia Bucci ringrazia

Commosi ringraziamo tutti coloro che ci sono stati vicini ed in vario modo hanno partecipato al nostro dolore per la perdita della nostra amata mamma.

La figlia Wally ed i nipoti Marc e Robert





"Come la bora che vien e che va'..."

Così in giugno arrivò a Toronto dall'Australia l'amico Monte (Amedeo) Sala a visitare il nostro Club. Amedeo di buon sangue dalmato, già da anni sta scrivendo la storia del grande bastimento a tre alberi "Stefano" a vele quadre, di Fiume, che naufragò in Australia sul 1875.

A suo nome lanciamo di nuovo un appello, come già nel 1991, a chi ne avesse, o potrebbe trovarne, informazioni o ricordi di qualsiasi natura sulla famiglia degli armatori Baccich, fiumani originari di Ragusa, o del capitano Martino Ossoinack, o del bastimento Stefano, o degli altri due bastimenti che ritornarono a Fiume con i superstiti o del padre gesuita Stefano Scurla di Ragusa che li interrogò e ne scrisse l'intera storia, o dei costruttori Brazzoduro. Due autori jugoslavi ne pubblicarono la storia recentemente descrivendo Fiume e fiumani come croati...- Amedeo vuole rivendicare questo oltraggio e denunciare al mondo queste vergognose falsificazioni e questo barbarico "cleansing" della nostra storia, con documentazioni originali ed inconfutabili prove storiche, pubblicando sia in italiano che poi in inglese.

Nella sua appassionata ricerca gira tutto il mondo e spende un patrimonio. Con una università australiana organizzò una spedizione nel posto del naufragio ma trovarono solo tre gambe di una sedia!... "E come la bora che viene e che va" da qui parti per Trieste e Venezia dove prenderà contatto con due nostri amici esperti di storia marinara adriatica: Gino Fletzer e Ernst Gellner.

Amedeo gradirebbe ricevere anche informazioni in generale sulla marineria di Fiume in quel tempo lontano. Anche se non avete nulla del genere forse potreste scrivere a qualcuno che ne potrebbe avere tra le antiche carte di famiglia e gli album di foto e ritagli. L'indirizzo di Amedeo è: Mr. Monte Sala, 390 Light Street, Dianelle, 6062, West Australia, oppure telefonatemi a Toronto (416) 781-2128.

Sergio Gottardi

Un Amico Fiumano a Firenze

Il cavalier Antonio Maidich è uno dei nostri. Un fiumano di buona pianta, tiene fortemente in cuore la sua cara città e gli anni di servizio prestati nella Marina Italiana. Egli è pure uno di quei generosi i quali, pur non essendo mai stati in Canada, sostengono con un loro spontaneo contributo la pubblicazione del nostro *Boletin*.

Sono quindi andato a trovarlo durante un mio recente soggiorno a Firenze, per conoscerlo e ringraziarlo personalmente a nome di tutti noi in Canada. Che sorpresa, vi potete immaginare, quando il cav. Maidich, tra un discorso e l'altro sulla sua bella Fiume, mi offrì alcune pubblicazioni tolte dalla sua propria collezione di libri ed articoli sull'esodo e sulle nostre terre. Ne faceva un contributo alla collezione che noi si sta stabilendo in Canada, presso il Club e presso la biblioteca universitaria di Toronto.

Un tale atto di generosità è più che un semplice contributo--è un sostegno materiale e spirituale per la nostra iniziativa. Esso ci indica chiaramente che possiamo contare su amici anche lontani i quali ci aiuteranno a mantenere viva la nostra storia tramite i documenti, i libri, gli articoli che faranno parte della nostra biblioteca in Canada. E così le nostre future generazioni avranno accesso all'informazione di cui avranno bisogno per conoscere "chi semo e cosa semo".

Konrad Eisenbichler



Nella foto sopra: Il prof. Eisenbichler con il cav. Antonio Maidich, la signora Maidich, e il cagnolino di famiglia.



Padre Flaminio Rocchi ci ringrazia

Qualche tempo fa il nostro Club ha inviato a Padre Flaminio Rocchi l'Album del "Boletin 1972-1993", opera redatta da Carlo Milessa. Padre Rocchi ci risponde e ringrazia così:

Caro Presidente,
La ringrazio per l'Album del "Boletin 1972-1993". Lo conserverò gelosamente nella biblioteca della nostra Fondazione. Peccato che si tratti soltanto delle prime pagine. Il bollettino, infatti, è un documento prezioso della vita dei nostri emigranti. Domani assumerà un valore storico. Per questo io ho rilegato tutti i numeri di *Difesa Adriatica*, di *l'Arena di Pola*, della *Voce Giuliana*, dello *Zara*, di *La Voce di Fiume*, di un bollettino di Buenos Aires. Queste pubblicazioni forniscono elementi determinanti per stabilire gli ideali che hanno suggerito l'esodo e lo sforzo straordinario della nostra gente che si è rifatta una nuova vita.

Resto sempre a disposizione dei nostri profughi. Mi felicito con Lei e con i Consiglieri del Club Giuliano [Dalmato] per le vostre attività.

Con viva cordialità

Il Direttore del Servizio Assistenza
(P. Flaminio Rocchi)

Padre Flaminio Rocchi è nato a Neresine, isola di Lussino, Pola. Appartiene all'Ordine dei Francescani. Da più di quarant'anni dirige l'ufficio assistenza dell'Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia.

Ringraziamo a nostra volta Padre Rocchi per la sua gentile lettera e per l'incoraggiamento che ci dà. Cogliamo questa occasione per esprimere a Padre Rocchi tutta la nostra riconoscenza per gli anni di lavoro e sacrificio che si è imposto a beneficio degli esuli. La sua opera letteraria, poi, ha messo nella giusta prospettiva nei libri della storia mondiale il dramma, il martirio e l'ingiustizia subite da noi esuli.

El Boletin

c/o Club Giuliano Dalmato

P.O. Box 1158 Station B

Weston, Ont., Canada M9L 2R9

Redattore per questa edizione: Gabriella D'Ascanio

Vice-redattore: Robert Buranello

Impaginazione: Roberto Ulrich

Abbonamenti: Mario Stefani

Pubblicità: Marina Cotic, Carlo Milessa, Mario e Wanda Stefani

Le opinioni espresse dai diversi collaboratori non sono necessariamente quelle del Club Giuliano-Dalmato o dei dirigenti del *Boletin*

Ringraziamo Piero Cordignano

Molti articoli apparsi sul nostro *El Boletin* sono stati ripresi e commentati per lo più nella stampa degli esuli, ma questa volta però Piero Cordignano, giornalista di *Il Piccolo di Trieste*, ha fatto molto di più. Nel suo scritto egli non solo riprende e commenta il nostro articolo sulla celebrazione del 25mo anniversario del nostro Club apparso su *El Boletin* n.73 ma lo elabora, lo completa e ne inserisce quello spirito nostalgico, dolce-amaro proprio dell'esule emigrato. Cordignano si sofferma con interesse anche sulle altre notizie riportate dal nostro periodico e giustamente si compiace e valorizza le numerose e varie attività nelle quali la nostra comunità giuliano-dalmata è impegnata in Canada.

Noi non conosciamo personalmente Piero Cordignano, ne lo conoscevamo per la sua professione di giornalista prima di leggere il suo articolo "Dall'Adriatico ai Grandi Laghi" apparso sul *Piccolo* lo scorso giugno, ma siamo certi di aver trovato in lui un nuovo amico. Speriamo di poter, nel prossimo futuro, leggere un suo articolo sul nostro *El Boletin*, ma nel frattempo lo salutiamo cordialmente.

Roberto Ulrich, Presidente
Club Giuliano Dalmato

Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone

Particolare attenzione viene dedicata dalla *CRUP* ai propri connazionali che vivono e operano all'estero. In Canada proponiamo alcune operazioni semplici e convenienti riservate a Voi Giuliano-Dalmati:

- l'apertura di un conto corrente in valuta o in lire, esente da tasse, dove i Vostri risparmi verranno trattati a condizioni particolari
- il pagamento della pensione *INPS* direttamente sul vostro conto estero *CRUP*;
- trasferimento di fondi dall'Italia al Canada e viceversa dando ordine a qualsiasi sportello *CRUP* tramite la Canadian Imperial Bank of Commerce e la Royal Bank of Canada dell'operazione;
- l'acquisto di titoli di Stato, azioni italiane e internazionali, obbligazioni con i fondi depositati;
- la concessione di mutuo per la costruzione o l'acquisto di una casa, anche assistito da un contributo della Regione Friuli-Venezia Giulia;
- il finanziamento a chi rientra in Italia ed intende avviare un'attività economica con la possibilità di un contributo a fondo perso nei settori, industria, artigianato, agricoltura, turismo.

Gli uffici della *CRUP* sono a disposizione per ogni necessaria consulenza, riguardo a queste e altre operazioni bancarie, in risposta alle vostre esigenze di investimento o finanziamento. Per il servizio estero *CRUP* per i Giuliano-Dalmati in Canada rivolgersi a:

ANDY R. MORPURGO, 8 Windy Golfway,
Don Mills, Ontario M3C 3A7

TEL. (416) 429-0024; FAX (416) 861-0749